

VALTOURNENCHE / Allo studio del Comune due centraline idroelettriche

Acqua, oro blu per le finanze

VALTOURNENCHE – Nel quadro di una finanza pubblica in costante diminuzione e della sempre maggiore necessità di fondi propri, l'amministrazione comunale di Valtournenche ha iniziato a guardare alle ricchezze del territorio come a una possibile risorsa da sfruttare. Va in questa direzione la recente approvazione di due progetti preliminari di derivazione d'acqua a uso elettrico da parte del Consiglio comunale. «La realizzazione di due centraline idroelettriche va incontro a due tipi di nostre esigenze – spiega il sindaco Giorgio Pession –. Prima di tutto quella economica, per trovare cioè fonti di entrate finanziarie diverse per renderci sempre più autonomi, e in secondo luogo perseguire lo sviluppo di fonti energetiche alternative, anche se la nostra operazione è solo una goccia in un oceano».

Due i siti individuati che si prestano a questo tipo di operazione, il torrente Cheneil, che dall'omonima conca scende fino a immettersi nel Marmore, che garantirebbe una buona potenza data dal dislivello, e il tratto del Marmore tra il laghetto di pesca sportiva e Perrères, dal minor dislivello ma con una portata maggiore.

L'investimento complessivo per le due opere si aggira attorno ai 15 milioni e 700 mila euro: 7.617.720 euro per l'impianto

Varvoyes sul Marmore con una produzione media annua di 8.555.272 Kw/h e un ricavo annuo di 1.712.552 euro, compresi i certificati verdi dei primi 12 anni, e di 653.914 euro dopo il tredicesimo anno; 8.148.360 euro per quello di Cheneil con una produzione e un guadagno simile al pre-

cedente. «Naturalmente l'amministrazione non ha a disposizione quelle cifre da investire – chiarisce Pession – l'obiettivo è quello di trovare partner privati o un sistema di leasing per trarre il massimo profitto a costo zero. Al momento, con la richiesta all'amministrazione regionale del-

la concessione della derivazione d'acqua, siamo solo all'inizio di un iter lungo e complesso ma fin d'ora affrontiamo questo tema con un occhio di riguardo all'impatto ambientale. La redditività non deve andare a eccedere scapito dell'ambiente, faremo attenzione a mantenere un livello d'acqua consono nei tor-

renti, a realizzare costruzioni il più possibile interrato e a basso impatto».

Nel quadro delle energie alternative si inserisce anche la rete di distribuzione di gpl realizzata nella conca di Cheneil che sarà attiva a partire dalla primavera e l'intenzione di valutare per Breuil Cervinia la pos-



Giorgio Pession

sibilità di realizzare una rete di teleriscaldamento.

di Erika David

SAINT-VINCENT / L'associazione folkloristica nata agli inizi del secolo scorso cerca nuovi appassionati per perpetuare la tradizione

AAA, il gruppo «No sein de Sein Vinsein» cerca nuove leve

SAINT-VINCENT – La storia del gruppo folkloristico «No sein de Sein Vinsein» ha radici lontane, anche se è stato ricostituito all'inizio dell'attuale secolo e da quasi un quinquennio è inserito nell'associazione regionale di gruppi folkloristici «Nos Racines». In effetti la nascita del gruppo folkloristico termale è datata agli inizi dello scorso secolo; le memorie storiche ricordano che fu il frutto di un'iniziativa popolare sorta durante la «Settimana della Salute», tradizionalmente indetta agli inizi del mese di settembre, praticamente alla chiusura dell'estate. Significava un saluto ai turisti che, prima di rientrare nella loro quotidianità, potevano assistere a spettacoli festosi dove il folklore locale, il colore e la spontanea allegria, erano preziosi biglietti da visita diretti



Il gruppo No sein de Sein Vinsein con l'orchestra Acquamarina

al resto dell'Italia e ad altre nazioni europee. Ora il gruppo «No sein de Sein Vinsein» lancia un appello a chi ama le tradizioni e il genuino divertimento, per rimpolpare le proprie fila, affinché nuovi proseliti vestano gli storici costumi e, as-

sime allo zoccolo duro, col laborino al mantenimento, al rilancio ed all'esportazione delle manifestazioni che sono alla base della cultura e delle tradizioni della riviera delle Alpi. Il gruppo è a disposizione per fornire ogni indicazio-

ne, ogni venerdì sera a partire dalla 21 nell'Aiat di Saint-Vincent, via Roma, citofonando dall'ingresso posteriore del fabbricato. Ognuno potrà effettuare prove, sia di ballo che di uso di strumenti musicali caratteristici del folklore, quali

fisarmonica, clarinetto, organetto e similari. Sicuramente la compagnia è buona e i programmi non mancano, per divertirsi e divertire. Il recapito telefonico per appuntamenti e informazioni è 339 4981571. ■ I.p.

IN BREVE

SAINT-MARCEL

Giordano svela i segreti del Principe machiavellico

La biblioteca comunale di Saint-Marcel ospiterà, venerdì 22 febbraio, nell'ambito del ciclo di incontri di letteratura, la serata «Il Principe del Machiavelli», a cura di Bruno Germano. L'appuntamento è per le 20.45, per informazioni 0165/778659.

ETROUBLES

«Luigi le Berger» la transumanza vista dal fotografo Marcel Imsand

Prosegue la collaborazione tra la Fondation Gianadda di Martigny e il Comune di Etroubles. L'importante museo elvetico porterà negli spazi espositivi del paese ai piedi del Grand Combin le suggestive immagini in bianco e nero del fotografo svizzero Marcel Imsand. La mostra «Luigi le Berger» proporrà fotografie che ritraggono il tema della transumanza, scatti che l'artista donò alla Fondazione in occasione del 25° anniversario della sua costituzione. L'esposizione sarà curata da ArtEtroubles e Parrallarte e, per gli allestimenti, dallo studio Skeni di Pont-Saint-Martin.



La delegazione dell'Ipra vincitrice del Gran Trofeo della ristorazione italiana

CHÂTILLON

L'Ipra domina il Trofeo della ristorazione

No, non è andata bene, è andata straordinariamente bene! Il professor Alessandro Zito non nasconde l'emozione per il risultato della sua «squadra» al **Gran Trofeo** della ristorazione italiana tenutosi ieri, domenica 17, a Brescia. I ragazzi dell'Ipra, Concetta Fazzari, Sandy Perrin, Francesca Motto Ross, Davide Boggero e Marco Moretto, hanno infatti conquistato il primo posto portando a casa il trofeo, un assegno da 5.000 euro e la medaglia d'oro del presidente della Repubblica.

«Temevamo di non farcela, i nostri ragazzi erano i più giovani e la timidezza ci ha giocato un brutto scherzo - continua Zito -, ma la voglia di vincere, la volontà e

la preparazione dei ragazzi hanno avuto la meglio». Tra i premi anche un mese di corso all'Alma, un mese alla Casta alimenti e l'invito alla trasmissione

Unomattina. Il dolce, un aspic di arance con sorbetto al mandarino su sfoglia, preparato da Davide Boggero ha talmente soddisfatto la giuria da valere al giovane cuoco il passaggio in televisione.

I ragazzi hanno trionfato su tutta la linea. Dalla preparazione dei piatti (casoncelli al burro versato, manzo all'olio i pezzi forti) alla loro presentazione, dall'illustrazione della ricetta all'abbinamento con i vini, il tocco «made in VdA» non ha avuto rivali.

■ e.d.

Pontey, i 100 anni di nonna Maria



I cent'anni di Maria Cristina Negro Rocassin festeggiati anche dal vescovo in visita alla microcomunità di Pontey

IN BREVE

QUART

Accompagnare alla morte. Un incontro col dottor Di Vito

L'auditorium di Quart ospita, mercoledì 20 febbraio, alle 20.45 l'incontro «La dignità della persona a finire della vita» a cura di Francesco Di Vito.

SAINT-RHÉMY

Melaverde studia lo Jambon. Una troupe di Rete 4 a Bosses

Melaverde torna in Valle d'Aosta. Una troupe della trasmissione di agricoltura, ambiente e tradizioni enogastronomiche sarà oggi e domani, 18 e 19 febbraio, nella vallata del Gran San Bernardo per documentare la lavorazione dello Jambon de Bosses Dop. La puntata andrà in onda domenica alle 12.10.

CHÂTILLON

«L'île de Beauté» reportage del Cai castiglione

E' in programma per venerdì 22 febbraio, alle 21 nel salone della biblioteca, la proiezione del documentario «Reportage Corsica» realizzato da Roberto Conti e Ives Perquet durante un trekking nell'île de Beauté.